

04/05/2021 OMAG S.G. Marignano

150 VOLTE GRAZIE!!!

150 VOLTE GRAZIE!!!

Un pezzo di storia già in archivio e la voglia di continuare a stupire

Questa sera, 4 maggio, alle ore 18.00 andrà in scena al **PalaMarignano** la partita tra **Omag Consolini Volley** e **Sigel Marsala** valevole per il recupero del **primo turno di ritorno del Pool Promozione**.

Si tratta della penultima partita di campionato per le zie, che stanno affrontando questa estenuante serie di sfide con l'impegno e l'entusiasmo che le ha contraddistinte fino a questo momento; ma oggi è anche un'occasione speciale per la società: la partita ufficiale numero 150 tra campionato e coppa Italia da quando milita in serie A!

Le ragazze di coach Saja, dopo una partita persa solamente al tie-break contro un avversario di tutto rispetto come Mondovì - attualmente secondo in classifica dietro alla sola neo-promossa Acqua & Sapone Roma - tornano dalla lunga trasferta piemontese con un punto su sei, ma con la voglia di rendere onore a questa stagione sfruttando al massimo l'occasione di giocare le ultime due gare in casa. Non mancherà dunque lo spettacolo a San Giovanni in Marignano, perché, nonostante le posizioni in classifica siano ormai consolidate, c'è profumo di riscatto e il PalaMarignano, si sa, regala sempre grandi emozioni.

La **Sigel Marsala**, dal canto suo, è reduce da una vittoria spettacolare per 3 a 2 contro Vallefoglia - in rimonta da 19-11 del terzo set, sotto 2 a 0 - e con il sesto posto già in cassaforte è già accoppiata contro Pinerolo nei quarti di play-off

Ora spazio alle parole del presidente Stefano Manconi, che alla soglia delle 150 gare ufficiali sul taraflex rosa, ha commentato così l'ultimo quinquennio:

150 match in serie A. Presidente Manconi lo avrebbe mai detto?

Devo essere sincero. Se 5 anni fa, con la promozione in serie A in mano, mi avessero detto che avremmo resistito per un lustro nella seconda categoria nazionale non credo avrei scommesso grosse cifre su questa previsione.

Ed invece eccoci qua a festeggiare questo traguardo raggiunto in maniera un po' avventurosa, superando tante difficoltà economiche, ed adattandoci spesso e volentieri alle situazioni contingenti.

Un premio alle capacità dei due staff che ci hanno accompagnato in questo percorso, alle qualità delle atlete, alla disponibilità di tutti i collaboratori della società, al supporto finanziario dei nostri sponsor, al sostegno dei tifosi, e probabilmente al "sistema Consolini" apprezzato in questi anni da tanti addetti ai lavori.

Immaginiamo che il suo bilancio sia complessivamente positivo.

Sono state cinque stagioni in cui i risultati raccolti hanno sempre superato le attese. Il primo anno,

da neopromossi, la salvezza raggiunta anticipatamente con il sesto posto finale ed un entusiasmante quarto di finale playoff contro Trento. La seconda indimenticabile stagione chiusa con la conquista della Coppa Italia e della finale playoff per la promozione in A1.

Il terzo anno è stato quello del consolidamento ad alti livelli e, forse, dell'unico vero rammarico di questo quinquennio: avere sprecato la possibilità di vincere il nostro girone e giocare in casa la semifinale di Coppa Italia che ci avrebbe potuto proiettare alla terza finale consecutiva.

Sulla penultima stagione ci sarebbe così tanto da dire: la formazione di un team tutto italiano, il record di vittorie consecutive, la bellissima finale di Coppa Italia, i rapporti umani creatisi in poco più di sei intensissimi mesi di convivenza e, purtroppo, l'interruzione per il Corona Virus. E poi siamo alla attualità di una squadra allestita all'ultimo momento, dopo avere seriamente rischiato di non iscriverci, ma capace di cogliere con largo anticipo l'obiettivo stagionale della permanenza nella categoria impensierendo alcuni dei team più attrezzati del campionato.

In sintesi, un quinquennio costellato di risultati eccellenti e rovinato unicamente da una pandemia che ha costretto tutte le società di serie A ad affrontare una stagione complicatissima, piena di problemi di ogni genere, ed inevitabilmente condizionata anche sotto il punto di vista della regolarità dei campionati.

Nessuna situazione negativa quindi?

Certamente ce ne sono state, e tante, sotto il profilo finanziario. Abbiamo consolidato in questi anni un gruppo di sponsor, che ci hanno seguito con grande passione in tantissime occasioni, e ci hanno supportato anche nei momenti di massima difficoltà. Purtroppo, nonostante il loro encomiabile esempio, pochi altri imprenditori hanno legato la propria azienda ad una eccellenza sportiva del territorio quale la nostra, l'unica nella provincia di Rimini a livello di sport di squadra oltre al basket della RBR Rimini. E dire che basterebbero pochi altri interventi anche di entità limitata per consentire a questa squadra di primeggiare in A2 e, perché no, anche di programmare ulteriori passi di crescita che potrebbero farla diventare una delle migliori realtà italiane dove fare pallavolo femminile ad un certo livello.

A questo punto, la domanda sorge spontanea: quali sono gli obiettivi futuri?

L'obiettivo primario è cercare altre soluzioni, altre alternative che possano integrare la situazione attuale e consentire alla società di consolidare il budget non solo nell'immediato ma in un orizzonte temporale di almeno due anni. Dopo cinque anni nella categoria, è necessario trovare nuovi stimoli ed un maggiore supporto finanziario, che da un lato ci permetta di allestire con il dovuto anticipo un team competitivo e dall'altro lato faccia sempre più diventare questa squadra il punto di riferimento per le giovani pallavoliste della provincia di Rimini.

Una squadra in serie A non deve essere la squadra di un solo presidente o di una unica società, ma un patrimonio a disposizione di tutto il territorio. In questa ottica, stiamo anche studiando alcune iniziative per il settore giovanile volte a promuovere uno scambio di esperienze tra le nostre atlete ed atlete di altre società. Ovviamente, il rilancio di questo progetto non può prescindere da un consistente miglioramento della attuale situazione sanitaria. Una seconda stagione sportiva senza pubblico e con le attuali limitazioni non credo possa essere più sostenuta dalle società e dai fans, in particolare di sport minori come pallavolo e basket.

Il miglior augurio è poter tornare presto a disputare competizioni sportive in piena libertà come siamo sempre stati abituati a fare.

